

## Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del CSV Irpinia Sannio ETS

Seduta del 18.11.2025

L'anno 2025, il mese di novembre, il giorno 18, alle ore 17.00, in videoconferenza su piattaforma Zoom, si riunisce, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del CSV Irpinia Sannio ETS per discutere e deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. Comunicazioni del Presidente.**
- 3. Approvazione Programmazione, Preventivo di gestione 2026 e Documentazione inerente redatta secondo l'Art. 3 delle Linee Guida 2026 del 29.07.2025, "Indicazioni per la Programmazione, SAP e Rendicontazione 2026 dei CSV Elementi su Rendicontazione 2025".**
- 4. Approvazione base e organi sociali ai sensi degli artt. 8 e 17 dello Statuto. Deliberazioni.**
- 5. Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

a) i membri del Consiglio Direttivo:

1. Amore Raffaele, Presidente
2. D'Adamo Ninno Romeo
3. De Mizio Giovanni
4. Giacobbe Francesco
5. Cioffi Luca
6. Curcio Marco
7. Raduazzo Antonietta
8. Romano Antonio
9. Orlando Pasquale

b) i componenti dell'Organo di Controllo:

1. Freda Severino, Presidente

c) il componente del Collegio Dei Garanti:

1. Delle Cave Pietro, Presidente
2. Capriolo Emilio
3. Iannucci Giovanni.

Presenti anche:

1. De Gregorio Giuseppe, consulente contabile e fiscale CSV;
2. Dipendenti: Rossella Colella, Antonietta Viscusi, Francesco Battista, Fiorenzo Vespasiano e Maria Cristina Aceto.

Verbalizza il dipendente Fiorenzo Vespasiano.

Il Presidente rileva quanto segue:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito pubblicato nei tempi stabiliti;
- in prima convocazione l'Assemblea è andata deserta;
- in seconda convocazione sono presenti: tot. Soci intervenuti n. 94 ETS su n. 234 aventi diritto di cui: 71 ODV; 22 APS; 1 ALTRO ETS;
- di questi, nr. 3 soci hanno delegato;
- di questi: n. 91 sono ETS di I Livello e n. 3 ETS di II livello.

Il Presidente Amore, verificata la validità della seduta, procede con i saluti di rito e dà inizio ai lavori.

Si passa alla discussione del I punto all'odg: **Approvazione verbale seduta precedente**. Il Presidente nell'introdurre il primo punto all'odg, propone di dare per letto il verbale della seduta del 27 giugno 2025, essendo che lo stesso è stato pubblicato sul sito istituzionale [www.cesvolab.it](http://www.cesvolab.it) unitamente alla documentazione oggetto di discussione.

Nessuno interviene e si passa alla votazione. Il verbale della seduta del 27 giugno 2025 viene approvato all'unanimità.

Il Presidente introduce il II punto all'odg: **Comunicazioni del Presidente**. Egli informa l'Assemblea che gli organi sociali sono in scadenza di mandato e che, pertanto, occorre procedere al rinnovo mediante elezione. Il Consiglio Direttivo si riunirà nelle prossime settimane per stabilire quando convocare l'assemblea elettiva dei soci, che, come di consueto, sarà comunicata a tutti gli associati.

Inoltre, il Presidente coglie l'occasione per ripercorrere lo straordinario cammino che ha condotto il CSV Irpinia Sannio a celebrare, nelle scorse settimane, la Capitale del Dono 2025. Ringrazia, quindi, tutti gli ETS che, direttamente o indirettamente, hanno preso parte agli incontri e alle manifestazioni organizzati nell'ambito delle celebrazioni della Capitale Italiana del Dono 2025.

Terminato il suo intervento, l'Assemblea, all'unanimità, prende atto di quanto comunicato dal Presidente.

Si passa alla discussione del III punto all'odg: **Approvazione Programmazione, Preventivo di gestione 2026 e Documentazione inerente redatta secondo l'Art. 3 delle Linee Guida 2026 del 29.07.2025, "Indicazioni per la Programmazione, SAP e Rendicontazione 2026 dei CSV Elementi su Rendicontazione 2025"**. Il Presidente cede la parola alla Direttrice Maria Cristina Aceto, che ha

curato la redazione della programmazione e del preventivo 2026, affinché proceda all'illustrazione.

Prende la parola la Direttrice Maria Cristina Aceto, che illustra la programmazione, evidenziando il percorso svolto nel rispetto delle linee guida della Fondazione ONC. La direttrice presenta le diverse attività programmate e spiega come esse rispondano agli obiettivi strategici che il CSV Irpinia Sannio ETS intende perseguire nel corso del prossimo anno.

La Direttrice ricorda che la programmazione è stata redatta facendo seguito all'emanazione dei nuovi indirizzi strategici della Fondazione ONC, ormai di orientamento triennale. Infatti, ogni tre anni, si effettua un'analisi dei bisogni più approfondita e poi, annualmente, un aggiornamento.

Dall'operatività della riforma del Terzo Settore questo è il secondo triennio, 2025-2027. Abbiamo appena chiuso il 2022-2024, quindi con il 2025-2027 è iniziato un nuovo ciclo.

Gli strumenti che le fondazioni ci richiedono per la presentazione della programmazione sono in continuo aggiornamento, perché si tratta di un sistema nuovo per presentare le attività programmatiche, con l'obiettivo di uniformarle a livello nazionale. In questo modo, accedendo al gestionale del coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, è possibile confrontare rapidamente le attività di tutti i centri.

La Direttrice ricorda che la programmazione presente sul sito del CSV e pubblicata insieme alla convocazione, è il risultato di un format predisposto per raccogliere le informazioni richieste. I contenuti, naturalmente, li inseriamo noi. Il format è stato creato dalle fondazioni di origine bancaria, insieme alla rete nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, affinché tutti i centri in Italia descrivano le attività nello stesso modo e si possano fare comparazioni più semplici.

Rispetto all'analisi dei bisogni triennale, avendo individuato gli obiettivi strategici — cioè le finalità per il triennio — la prima annualità è stata il 2025, poi 2026 e 2027.

Quest'anno, rispetto ai contenuti, non avrebbero dovuto esserci grandi novità, perché se guardiamo la premessa e i cinque obiettivi strategici che sintetizzano ciò che vogliamo fare nel triennio, concordati con voi nell'analisi dei bisogni, il quadro è già definito.

La Direttrice, nell'illustrare la Programmazione, evidenzia quelli che sono gli obiettivi strategici, ovvero: sostenere, potenziare e far crescere il volontariato nelle aree interne dell'Irpinia, focalizzando l'attenzione sui giovani e sulle potenzialità dei social media e dell'intelligenza artificiale. A questo si collegano le attività di promozione, animazione territoriale, le iniziative legate alla Capitale Italiana del Dono e le reti di inclusione: azioni ormai ricorrenti e consolidate.

Dal punto di vista tecnico è stato necessario adattare i contenuti a quanto richiesto dalle fondazioni di origine bancaria. Il CSV, prosegue la Direttrice, sta lavorando in questa direzione da più di un triennio, con azioni avviate nel periodo precedente e ormai consolidate, soprattutto quelle

legate alle attività itineranti, alla prossimità e al raggiungimento delle aree interne.

Altro obiettivo, di cui si è tenuto conto nella redazione della Programmazione, è quello di salvaguardare la continuità operativa del CSV Avellino-Benevento, pianificando la stabilità attraverso un impiego oculato e strategico delle risorse umane ed economiche, anche in integrazione con gli altri CSV della regione. Questo è stato anche l'aspetto della programmazione che ha richiesto un maggiore approfondimento, pianificando la stabilità attraverso un impiego oculato e strategico delle risorse umane ed economiche, integrato con gli altri CSV della regione.

In sintesi, l'obiettivo prioritario è salvaguardare la continuità del CSV. Il problema più grande è che il CSV è oggetto di deroga, un aspetto della programmazione che ha richiesto un approfondimento. In Campania ci sono quattro CSV e, secondo l'interpretazione del Codice del Terzo Settore, dovrebbero essere tre. L'articolo 61 del Codice, infatti, stabilisce che deve esserci un CSV per ogni città metropolitana e un CSV ogni milione di abitanti al di fuori delle città metropolitane, con un minimo garantito di uno per regione. Tutti i CSV che operano in territori che non raggiungono il milione di abitanti e non sono città metropolitane possono operare solo in deroga. Il CSV Irpinia-Sannio ETS, pur avendo già effettuato la fusione tra i precedenti CSV di Avellino e Benevento, serve una popolazione inferiore al milione di abitanti; lo stesso vale per il CSV di Caserta. Pertanto, ogni triennio, insieme agli obiettivi strategici e alla programmazione triennale, viene valutata anche la deroga. Anche CSV già accorpati possono non vedersi riconfermata la deroga ed essere sottoposti a ulteriori fusioni. Da un lato, le fondazioni richiamano il principio di economicità; dall'altro, nella programmazione 2026, ci chiedono di documentare anno per anno le motivazioni per mantenere la deroga: la capacità di contenere i costi, la prossimità agli enti del Terzo Settore, il rispetto dei criteri di trasparenza, pari opportunità, non discriminazione, qualità ed economicità dei servizi, pur operando in un territorio con meno di un milione di abitanti. La valutazione, quindi, tiene conto delle caratteristiche geomorfologiche: le province di Avellino e Benevento comprendono 61 comuni in aree interne e sono tra le più esposte al rischio sismico in Campania. Dal punto di vista demografico, presentano la popolazione più anziana, condizioni economiche peggiori a livello regionale, minore densità abitativa ma una densità associativa più alta. In sostanza, a una popolazione numericamente inferiore corrisponde una maggiore fragilità sociale e un maggior numero di enti del Terzo Settore chiamati a rispondere ai bisogni, in un contesto di riduzione dei servizi pubblici. Per quanto riguarda il contenimento dei costi, sono state evidenziate tutte le attività svolte in collaborazione con gli altri CSV campani. I servizi fruibili online dalle associazioni, senza costi aggiuntivi, non sono inseriti nella nostra programmazione perché messi a disposizione da altri centri; allo stesso modo, noi rendiamo disponibili attività formative accessibili anche a distanza. Un altro criterio valutato è

l'evoluzione della base associativa e il principio della porta aperta, cioè la possibilità di accesso per tutti gli ETS iscritti al RUNTS.

Attualmente, contiamo 234 ETS associati: 167 organizzazioni di volontariato, 64 associazioni di promozione sociale e tre altri enti del Terzo Settore. Il numero oscilla negli anni di circa 10-20 unità per normali dinamiche organizzative.

Tra gli elementi qualificanti della programmazione c'è il progetto emblematico, che deve sintetizzare la mission del CSV sul territorio e cambiare ogni anno. In continuità con la Capitale Italiana del Dono, è stato individuato "Doniamoci un futuro – Dono 2026", in linea con la lunga tradizione dei CSV locali nella promozione della cultura del dono e nel coinvolgimento delle scuole. Per le attività formative, è stata prevista continuità rispetto all'anno precedente, perché le risorse non consentono di soddisfare tutte le richieste in un'unica annualità. Proseguiranno, quindi, i corsi su protezione civile, antincendio, sorveglianza del territorio, valorizzazione dei beni culturali, gestione di eventi, sicurezza, primo soccorso e gestione dei traumi. Sul versante informazione e comunicazione, è confermato il servizio di supporto alla promozione delle attività delle associazioni, con affiancamento nella redazione di comunicati, realizzazione di contenuti digitali e diffusione. È stato, inoltre, potenziato il lavoro di analisi e diffusione di dati utili alla progettazione sociale. Sono stati rafforzati i servizi di consulenza legale, amministrativa e fiscale, dalla redazione degli statuti alle convenzioni con enti pubblici, fino agli adempimenti contabili e fiscali, che rappresentano un pilastro dell'attività del CSV. Le attività di promozione e animazione territoriale continueranno in modalità itinerante per favorire partecipazione, nuove collaborazioni e rafforzare l'identità del volontariato nel rapporto con istituzioni e soggetti privati. I servizi di supporto logistico e tecnico sono confermati: materiali, attrezzature, progettazione grafica e stampa, pur con limiti legati alle risorse disponibili.

Dal punto di vista economico, i numeri sono quelli dell'anno precedente ma con un sacrificio aggiuntivo: a fronte di un taglio di circa 30 mila euro, le fondazioni hanno consentito di reintegrare le risorse tramite riserve regionali. Esiste, infatti, un fondo regionale, accumulato negli anni, ora gestito dall'ONC, utilizzato per compensare progressivamente i tagli annuali. Tuttavia, il CSV Irpinia-Sannio dispone di riserve inferiori rispetto ad altri centri più grandi. Le quote di compartecipazione richieste su alcuni servizi, pur molto basse e mai superiori al 50% del costo reale, sono sempre più importanti per garantire continuità alle attività. Parallelamente il CSV sta avviando iniziative di raccolta fondi per individuare risorse aggiuntive. L'obiettivo resta quello di non ridurre i servizi ma migliorarli e aggiungere progressivamente nuove azioni, monitorando attentamente l'utilizzo delle risorse. Questa è la linea generale della programmazione, con i principali vincoli entro cui dobbiamo operare.

Terminata la relazione, la Direttrice lascia la parola al dott. Giuseppe De Gregorio, consulente del CSV Irpinia Sannio, che prosegue con l'illustrazione del Preventivo di gestione 2026.

La programmazione complessiva ammonta a 561.147 euro, di cui 539.147 euro sono le risorse riconosciute dalle fondazioni. A queste si aggiungono circa 22 mila euro di economie degli anni precedenti. I costi sono suddivisi per aree di attività: promozione, formazione, consulenza, ricerca e supporto tecnologico. All'interno degli importi sono compresi anche i costi dei servizi, una quota dei costi di struttura e del personale impiegato nelle attività. I costi più strettamente legati alla struttura — affitto, personale di segreteria, utenze, consulenze contabili e servizi generali — sono indicati nell'area di supporto generale. Come negli ultimi anni, il budget viene quasi interamente utilizzato nell'esercizio, con poche economie. Tra i fondi residui figurano un fondo rischi e un fondo per il completamento di attività già avviate, in parte utilizzati nel 2025 e riportati nel 2026.

Questi sono i numeri di questo prospetto che presentiamo all'ONC e che oggi sarà in approvazione.

Prende la parola il Presidente che chiede ai soci se intendono fare domande o interventi sulla Programmazione, aggiungendo che la parte fondamentale della programmazione non è tanto sulle singole voci che siamo andati a programmare, bensì quella di evidenziare e riportare ciò che le fondazioni ci chiedevano per giustificare e poter continuare a esistere senza subire un accorpamento.

Infatti, dobbiamo sempre spiegare quali sono le motivazioni per le quali riteniamo che un Centro di Servizio per il Volontariato dell'area interna sia fondamentale. Per quello che fa, perché soprattutto nelle aree interne vivono tutte le associazioni che operano solo con le proprie capacità e possibilità economiche. Non abbiamo grandi aziende che erogano fondi, non abbiamo fondazioni bancarie, non abbiamo una serie di strumenti finanziari che in altre parti d'Italia vengono attivati e danno risultati alle associazioni che lavorano con noi.

Sui 49 CSV in Italia, ce ne sono circa una decina che hanno risorse extra per più di un milione di euro. Significa che ci sono Centri che, oltre a ricevere più fondi dalla distribuzione nazionale, per la quale si continua ad applicare il criterio storico, della popolazione e della provenienza dei fondi — che, essendo di origine bancaria, si concentrano principalmente nel Nord Italia — hanno anche donazioni aggiuntive.

Immaginate la differenza sostanziale: a noi, ogni anno, arrivano risorse limitate per gestire due territori e garantire servizi di qualità, mentre altri hanno oltre mezzo milione di euro in donazioni oltre all'attribuzione annuale. Tutto questo, prosegue Amore, è del tutto squilibrato. Il CSV Irpinia Sannio è sottoposto agli stessi adempimenti degli altri CSV, identici.

Seguono una serie di interventi da parte di vari rappresentanti di associazioni che ringraziano il CSV per il lavoro svolto, nonostante le difficoltà economiche e territoriali, sottolineando l'importanza del supporto ricevuto e la necessità di rafforzare il lavoro di rete, le convenzioni con gli enti pubblici e la presenza sui territori più interni e fragili.

Viene evidenziata la necessità di immaginare insieme il futuro, perché il contesto è cambiato e le associazioni da sole fanno fatica a rispondere ai nuovi bisogni.

Si sottolinea l'importanza dell'invecchiamento attivo, del rapporto tra generazioni e delle attività culturali e sociali che coinvolgono i territori, anche attraverso turismo culturale e valorizzazione dei borghi.

Segue una breve discussione sulla candidatura della Valle Caudina a Capitale della Cultura 2028 e sul coinvolgimento del CSV, con chiarimenti sullo stato delle candidature e disponibilità a collaborare.

Con riferimento al III punto all'odg Il Presidente sottopone al voto dell'Assemblea la Programmazione, il Preventivo di gestione 2026 e la Documentazione allegata, redatta in conformità all'Art. 3 delle Linee Guida 2026 del 29/07/2025. L'Assemblea approva a maggioranza con un voto di astensione la Programmazione, il Preventivo di gestione 2026 e la relativa Documentazione, così come illustrati in dettaglio, confermandone la piena conformità alle Linee Guida e alla normativa vigente.

Si passa alla discussione del IV punto all'odg: **Approvazione base e organi sociali ai sensi degli artt. 8 e 17 dello Statuto. Deliberazioni.** Il Presidente introduce l'argomento, informando i soci sull'attuale composizione della base associativa, la cui prevalenza resta sempre rappresentata da OdV. Lo stesso fa presente che ci sono state nuove iscrizioni, così come alcuni soci hanno deciso di non rinnovare la quota associativa, nonostante il sollecito degli uffici, e, pertanto, hanno rescisso il rapporto associativo. Il Presidente prosegue nel comunicare che un componente del Consiglio Direttivo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica e lo stesso è stato surrogato dal primo dei non eletti nella persona di Michele Carifano, Presidente e Legale Rappresentante dell'associato "Associazione di Genitori di Disabili – GIADA ODV".

Il Presidente ricorda che la base associativa, deve essere ufficialmente comunicata e pubblicata perché rappresenta un requisito fondamentale per l'accreditamento. Viene ricordata l'importanza del versamento delle quote associative, la cui mancata corresponsione comporta la decadenza, e la necessità di aggiornare periodicamente i dati richiesti dalle fondazioni.

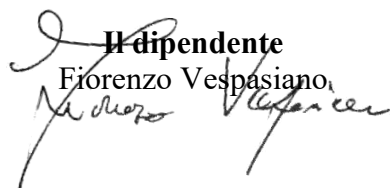
Con riferimento al IV punto all'odg – Base e Organi Sociali ai sensi degli artt. 8 e 17 dello Statuto, l'Assemblea approva all'unanimità la Base e la composizione degli Organi Sociali, confermando le responsabilità e i poteri attribuiti dallo Statuto stesso.

Si passa al V e ultimo punto all'o.d.g.: **Varie ed eventuali**. Il Presidente informa i presenti che, nelle scorse settimane, ha avuto l'opportunità di incontrare il Ministro dell'Interno, On. Prefetto Matteo Piantedosi, nell'ambito della cerimonia di premiazione del CSV Irpinia Sannio ETS da parte dell'Associazione Culturale Vigliotti di San Lorenzello.

L'occasione di confronto con il Ministro è stata proficua ed è stato possibile rappresentare le problematiche inerenti all'attuale distribuzione dei fondi destinati ai CSV tra Nord e Sud da parte delle Fondazioni Bancarie. Il Ministro si è detto disponibile a un incontro di approfondimento finalizzato all'individuazione di soluzioni idonee ad una perequazione maggiormente attenta al Mezzogiorno.

Terminato il suo intervento, il Presidente chiede se vi siano altri interventi o comunicazioni. Non essendovi richieste, nessuno interviene. L'Assemblea, all'unanimità, prende atto di quanto comunicato dal Presidente.

L'Assemblea si chiude alle ore 19.09.

**Il dipendente**  
Fiorenzo Vespasiano  


**CSV IRPINIA SANNIO ETS**  
Corso Umberto I, 109  
83100 AVELLINO  
C.F. 90009030645

**Il Presidente**  
Raffaele Amore  
